



Decreto Dirigenziale n. 42 del 19/06/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERINO (AV) - R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE UBICATO ALLA LOCALITA' PESCAROLE , SULLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE BARRE (PRAT. G.C. N. 1910)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Serino, con nota prot. n. 3268 del 20/03/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 2013.0203182, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per l'apposizione in sponda sinistra del torrente Barre, di una tubazione di scarico nell'alveo, delle acque meteoriche provenienti dal depuratore comunale, in località Pescarole del comune di Serino, trasmettendo, in allegato, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Autorizzazione immissione nel torrente Barra del depuratore comunale", di seguito elencati:
 - a) Relazione illustrativa con relativo calcolo idraulico;
 - b) Corografia 1/25.000 – Ubicazione zona scarico;
 - c) Corografia 1/5000 – Ubicazione zona di intervento;
 - d) Ortofotoimmagine in scala 1/5000 della zona di scarico;
 - e) Planimetria 1/2.000 – indicazioni catastali;
 - f) Planimetria generale in scala 2.000
 - g) Planimetria di dettaglio in scala 1.000 con indicazione delle sezioni sull'alveo;
 - h) Sezioni da n. 1 a n. 12;
 - i) Relazione geologica già esibita al Genio Civile – per i lavori del depuratore comunale – di cui all'autorizzazione n. 69135 del 19.11.2010;
 - j) Relazione geologica per la realizzazione di un tombino in c.c.a. sullo stesso torrente Barre – Deposito n. 64929;
 - k) Documentazione fotografica dello scarico esistente
- il Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Serino, con successive note prot. n. 6518 del 05/06/2013, prot n. 11491 del 14.10.2013, ha trasmesso atti integrativi;
- dagli elaborati grafici risulta l'apposizione del tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale alla località Pescatore, ubicato sulla sponda sinistra del fiume Barre.

PRESO ATTO che:

- della relazione istruttoria RI 1632 del 19.06.2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori oggetto sostanzialmente consistono in:
 - apposizione di una tubazione in PVC di diametro 300 mm in sponda sinistra del torrente Barre;
 - realizzazione di una canaletta di scarico in cls per convogliare le acque nell'alveo del torrente Barre;
 - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante rivestimento in cls della sponda sinistra idraulica e del fondo alveo.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Barre configura la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1924;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del torrente Barre che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $Tr=100$ anni e franco $\geq m\ 1$;
- la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale è essenziale e indispensabile per la funzionalità dell'impianto di depurazione.

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori proposti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione del tubo di

scarico del depuratore comunale;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- la L.R. n.3/2014 recante “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
- la L.R. n. 4/2014 recante “ Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014 “
- la D.G.R. n. 92 del 1.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare al Comune di Serino (AV), C. F. 00118430644 ai sensi dell'art. 93 del R. D. n. 523/1904, per i solo fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per le seguenti opere già realizzate:
 - apposizione di una tubazione in PVC di diametro 300 mm in sponda sinistra del torrente Barre;
 - realizzazione di una canaletta di scarico in cls per convogliare le acque nell'alveo del torrente Barre;
 - sistemazione del tratto d'alveo interessato mediante rivestimento in cls della sponda sinistra idraulica e del fondo alveo;
- alle seguenti prescrizioni e indicazioni:
- a. il presente parere è limitato alle opere inerenti l'apposizione sulla sponda sinistra del fiume Barre, della tubazione di scarico del depuratore comunale;
 - b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Ufficio;
 - c. il rivestimento in cls, della sponda in destra idraulica, del fondo alveo e della sponda sinistra secondo l'attuale pendio naturale, deve essere idoneamente fondato al fine di evitare eventuali scalzamenti;
 - d. il rivestimento di cui alla precedente lettera c), deve essere realizzato per almeno metri 6,00 su ogni sponda;
 - e. la canaletta da realizzare in sponda sinistra deve essere ben ancorata alla scarpata;
 - f. occorre provvedere ad eseguire un idoneo espurgo dell'alveo per almeno metri 20,00 a monte ed a valle dell'area oggetto di intervento;

- g. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
 - h. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
 - j. occorre comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
 - k. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Serino, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - l. il Comune di Serino, è obbligato alla manutenzione delle opere medesime. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - m. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
 - n. il Comune di Serino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
 - o. il Comune di Serino, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - p. il Comune di Serino, dovrà dotarsi di autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse;
 - q. l'apposizione del tubo di scarico del depuratore comunale sulla sponda sinistra del fiume Barre, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni arretrati e non versati e relativi interessi legali nonché della cauzione infruttifera;
4. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

- a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
 - in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Serino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Claudia Campobasso